

VERCELLI (rmx) Una mattinata da incorniciare per le classi III A e IV B Socio-Sanitari e IV E dei Commerciali del "Lanino" che hanno incontrato **Carlo Olmo**. Introdotto dal dirigente scolastico **Paolo Massara** e con il giornalista **Enrico Demaria** a far da moderatore, Olmo ha ripercorso con i ragazzi la sua vita, i suoi progetti e il film autobiografico "Lupo Bianco". E' stata letta la lettera di **Valentina Agusta**, allieva della scuola che ha fatto la comparsa nel film. All'incontro erano presenti anche **Angela Oliviero**, le musiciste **Serena Rubini** e **Silvia Poy**, l'artista **Giada Paione** che ha realizzato i bellissimi ciondoli del Lupo Bianco donati a **Valentina Agusta**, al preside, agli insegnanti **Sabrina Campisi** e **Isabella Cappelluti** e a **Marco Martucci**, fotografo e tecnico dell'evento. Ed ecco alcune testimonianze di alcuni allievi della classe III A.

Fatima Arif: «Un uomo ricco di esperienze e valori. L'incontro con lui mi ha lasciato un segno dentro. E' un esempio per noi tutti; ci ha insegnato a non abbatterci, a credere in noi stessi. Nonostante tutto ciò che di difficile ha passato, lui è la dimostrazione che nella vita si può cadere, ma ci si deve alzare

LANINO I filantropo ha parlato ai ragazzi della sua vita, del suo impegno e del film che racconta il "Lupo bianco"

La lezione di un grande uomo

Gli studenti del Professionale Lanino hanno incontrato Carlo Olmo in una mattina emozionante



sempre più forti».

Christian Dovile: «Grazie a Carlo, al giornalista Enrico Demaria e alla nostra scuola che ci ha permesso di fare questo incontro così emozionante e istruttivo. Per noi allievi del corso sociale, un momento di

formazione utile, interessante, coinvolgente e toccante».

Valeria Basiricò: «Olmo mi è piaciuto tanto! Ha superato momenti difficili e ci ha spronato a essere coraggiosi, a lottare, a vincere le paure, ad andare sempre dritto per la

nostra strada, seguendo la nostra vocazione; ci ha insegnato ad affrontare il Covid per vincere e tornare a sorridere, nonostante le avversità».

Mohamed Labouzi: «Grazie al Lupo Bianco ho capito che la paura bisogna gestirla al

meglio. Ne farò tesoro!».

Lina Ben Hassen: «Carlo è riuscito a credere in se stesso e sa infondere fiducia agli altri. Ci ha invitato a scegliere sempre il bene».

Rahamatou Issifou: «Grazie Carlo e grazie Angela per

ché a fianco di un grande uomo c'è sempre una grande donna».

Rebecca Arlone: «La sua storia mi ha colpita tanto tanto. Ho apprezzato le risposte alle domande che danno un senso alla vita. Ammiro tantissimo quanto Carlo ha fatto e sta facendo per l'emergenza Covid, il suo aiuto ai medici».

Miriana La Manna: «Ha dato senso alla sua vita aiutando le vite altrui nel momento del bisogno, investendo tempo e denaro. Il bene va applaudito forte forte».

Matilde Perotti: «Il film sarà fatto vedere nelle scuole ed è giusto perché tratta temi che mi hanno coinvolta profondamente tra cui droga e pedofilia».

Federico Calderaro: «"Toccante" è l'aggettivo più adeguato per descrivere questa meravigliosa mattinata».

Precieuse Aikhuomobhogbe: «Un uomo motivato che ha tratto forza dalle sue ferite, grazie anche alla sua passione per le discipline orientali. Mi ha colpito il racconto della parte del film in cui Remo Girone interpreta suo padre e pronuncia parole intense trasposte in un momento importante del film. Non vedo l'ora di vederlo».